

NOTIZIARIO MENSILE DELLA GIOVANE MONTAGNA

Dirazione e Redazione: TORINO - Via Giuseppe Verdi 15

Presidente Onorario

S. A. R. FILIBERTO DI SAVOIA
DUCA DI PISTOIA



Sezioni:

TORINO - PINEROLO - NOVARA
VERONA - VICENZA - GENOVA

SGUARDO AL DOMANI

Ricompare finalmente il notiziario, con una data ufficiale assai arretrata perchè la collezione annuale sia così completa. Nel lungo silenzio i nostri consoci avranno potuto fare le più varie congetture: dalla sede sinistrata in pieno all'esodo di tutti i « fedeli », con scomparsa di ogni qualsivoglia forma di attività. Grazie a Dio, nulla di così tragico. La sede centrale, benchè non intatta, è in piedi e si apre ancora quasi regolarmente per le occorrenze di segreteria ogni venerdì tra le 17 e le 19, e ivi si riuniscono non solo dirigenti ma quanti possono, non militari o non sfollati, o magari l'uno e l'altro, in momenti di libertà o di licenza, per salutarsi, per comunicarsi vicendevolmente le notizie degli amici che pervengono un po' da ogni dove. Se ne può concludere dunque che la Giovane Montagna, malgrado il silenzio del notiziario, è in efficienza, a Torino come nelle diverse Sezioni. Da queste poi c'è notizia di qualche sprazzo di attività sociale, e ciò non può essere che una confortante conferma dello spirito che tutti ne investe e che, seppure più gravi, urgenti e importanti doveri — quale l'ora impone — esigono delle rinuncie a tutto quanto ha sapore di svago, resta pur sempre la fiamma per una istituzione e per un modo di *sentire* la montagna che più che svago è elevazione spirituale, alito di fede, elemento insopprimibile di purificazione.

Restiamo quindi tutti, presenti alle sedi o ai posti dei più ardui e severi combattimenti, in questo attaccamento al Sodalizio che vuol superare con meritata dignità la prova dura che esso pure collauda: le fibre sociali di cui è connesso sono robuste perchè nutrite ai sacri amori della Fede in Dio e nella Patria. Può quindi guardare con fierezza al domani e attenderlo nel suo radioso divenire anche come un nuovo orizzonte aperto a nuove conquiste. La Giovane Montagna, veterana già di una guerra mondiale e di tutti i cimenti che a quella seguirono, merita ed attende la ripresa degna del suo passato.

Ed intanto procurando di giungere a tutti — e in primo luogo ai suoi Soci Soldati — con il saluto e l'augurio improntati all'alpino cameratismo non meno che al fraterno memento in Cristo Signore, tende ogni suo sforzo al raggiungimento di quella Vittoria che è la premessa di ogni auspicata ripresa.

NATALE REVIGLIO.

S E Z I O N E D I T O R I N O

Sottosezione C. A. I.

Uno sguardo al nostro domani!

Dopo il numero di novembre i Soci non hanno più ricevuto il notiziario mensile. Ma se quello non deve ritenersi l'ultimo numero, non si sa tuttavia quando se ne potrà riprendere la regolare pubblicazione.

Sollecitudini famigliari assorbono la vita di molti membri della presidenza di Torino e della quasi totalità dei Soci che non sono ancora sotto le armi.

Si ricevono cartoline da amici incontratisi ad Aosta, o in Russia, o all'ospedale da campo; sono spesso di differenti sezioni, non si conoscevano prima di allora, li ha fatti riconoscere il ricordo della Giovane Montagna e la fiamma della loro passione che, lo sappiamo, non è soltanto spirito sportivo.

La nostra attività sportiva è del tutto ora abbandonata, tanto sotto l'aspetto sociale quanto sotto quello individuale. Ma tutti sappiamo che la G. M. non è morta perchè la portiamo nei nostri cuori e già pensiamo con speranza e con gioia quale nuova vita potrà avere in un radioso avvenire.

Tutti allora vorremo essere presenti. Abbiamo fiducia che nessuno dei nostri ci abbandonerà, neppure in queste ore difficili, come non ci abbandonerà il consenso di coloro che, con alto e nobile spirito di comprensione, appoggiano ed incoraggiano autorevolmente la missione a noi prefissa, modesta ma pur sempre bella e degna.

RAPPORTO ANNUALE. — Al pomeriggio del 15 Novembre, con una partecipazione di Soci che legittimamente poteva desiderarsi più numerosa, ebbe luogo il rapporto annuale della sezione, iniziatosi con la relazione del Presidente Dott. Piero Milone.

Egli esordì con un saluto a nome di tutti ai Soci militari, particolarmente a quelli che si trovano in Russia ed in Africa, ricordando con commosse parole il Prof. Rinaldi ed il Dott. Paiuzza, morti in combattimento.

Un particolare saluto viene pure rivolto agli amici della sezione di Genova, duramente provata dai bombardamenti nemici.

Illustra quindi le difficoltà che intralciano l'attività sportiva, difficoltà però che non impedirono belle affermazioni nel decorso anno XX. Se infatti l'attività sciistica, dal punto di vista sociale, fu irrilevante, eccezion fatta per le belle esplorazioni primaverili nelle valli di Giaveno, l'attività estiva è stata notevole, particolarmente mercè l'aiuto della bicicletta.

Abbiamo infatti avuto le gite ciclistiche della Sagra di S. Michele, della Madonna della Losa, del Colle del Lys, di Oropa e le cicloalpinistiche di Rocca Sella, delle Lunelle, del Villano, dell'Uja di Mondrone.

L'accantonamento di Entreve nonostante le speciali difficoltà che ne rendevano dubbia l'effettuazione, ha ottenuto l'ottimo successo ormai tradizionale, seme di affiatamento fra i Soci, anche di differenti sezioni, e di propaganda fra i non Soci. Nonostante il prezzo modico, inferiore pertanto a quello degli altri campeggi della zona, ed il trattamento veramente ottimo, vi è stato anche un margine di utile che quantunque modesto testimonia del suc-

cesso anche in questo senso non trascurabile pel nostro bilancio.

L'attività annuale si chiuse con una gita pellegrinaggio al Rocciamelone e con una allegra castagnata in unione con la sezione di Pinerolo.

Quanto al movimento Soci non vi sono speciali rilievi: i pochi dimissionari sono stati largamente rimpiazzati da nuovi Soci reclutati, dato lo stato di guerra, principalmente nel campo femminile.

Viene riferito inoltre circa i rapporti intercorrenti con l'Opera Nazionale Dopolavoro con Centro Alpinistico Italiano e con la Federazione Italiana Sci, improntati sempre al più disciplinato cameratismo.

L'attività per il nuovo anno XXI non presenta possibilità di previsioni: tutto dipenderà dagli avvenimenti. Il Presidente espone qualche linea generale e si accende la discussione in argomento.

L'attività sciistica vecchio tipo non sarà certamente possibile: si propone di tenere gli sci in deposito, per esempio a Giaveno, per adoperarli nella zona. Durante l'inverno saranno organizzate mensilmente riunioni con piccoli spettacoli cinematografici e fotografici, ed a primavera visite ad istituti scientifici, a località d'interesse artistico, eccetera.

Anche per l'attività alpinistica non è possibile ipotizzare il futuro con rosei progetti. Qualsiasi difficoltà l'anno venturo ci riservi, nella ipotesi già temuta altre volte che non si possa riaprire la nostra Sede estiva di Entreve, i Soci che non rivestono il grigio-verde verranno ben concedersi una settimana di vacanze da passare in montagna, previa sapiente economia sulla... tessera del pane. Bandite le cure quotidiane cercheremo qualche giorno di salutare spensieratezza sulle vie dei monti a costo di essere scambiati per mosche bianche.

Il rapporto si chiude con la rievocazione delle parole di elogio e di incoraggiamento di cui ci onorò l'Ecc. il Vescovo di Pinerolo in una nostra recente visita di omaggio.

Segue la presentazione di fotografie a colori eseguite quest'anno da nostri Soci, delle quali particolarmente notevoli è una

serie di 28 fotografie eseguite nel gruppo del Gran Paradiso.

AGGIORNAMENTO INDIRIZZI. — Non è possibile visitare a domicilio i soci per avere loro notizie e ristabilire i necessari collegamenti. Si rivolge perciò invito di confermare l'indirizzo in nostro possesso o di comunicare quello nuovo.

BIBLIOTECA. — I soci che ancora trattengono libri sono pregati di restituirli in sede o di motivare la mancata restituzione. La biblioteca è una parte vitale dell'associazione ed ognuno deve collaborare alla sua integrità.

TESSERAMENTO O. N. D. — Il tesseramento per l'anno XXI è tuttora in sospeso. In sede, nell'orario di segreteria, potrete provvedere. Richiamiamo le norme vigenti per il rilascio gratuito del bollino per il sabato teatrale.

QUOTA SOCIALE. — Anche per l'anno XXI E. F. la quota sociale viene confermata in L. 20 per i soci effettivi e in L. 14 per i famigliari conviventi. Il versamento potrà essere fatto direttamente in sede dalle ore 17,30 alle 19 di ogni venerdì — nuovo orario di segreteria — (in altri giorni ed ore rivolgersi in portineria) oppure a mezzo nostro conto corrente postale n. 2/885, servendosi dei certificati di allibramento a disposizione presso ogni ufficio postale.

Raccomandiamo di provvedere con urgenza e confidiamo che nessuno tenti di sottrarsi a questo dovere perchè, con la cessazione dell'attività sportiva, non sono venute meno le spese tuttavia indispensabili per mantenere i collegamenti e per non dover abbandonare la sede sociale.

Crediamo di interpretare il sentimento di tutti affermando che la Giovane Montagna deve sopravvivere alle presenti difficoltà.

NOZZE. — Il 17 ottobre scorso fu celebrato in Roma il matrimonio fra il nostro Ing. Silvio Milone, tenente pilota e la signorina Angela Rebuffa. Ai novelli sposi le migliori felicitazioni con auguri di ogni bene.

NASCITE. — Lieti eventi nelle famiglie Milone, De Paoli, Biasioli: tre bei maschietti ai quali porgiamo i migliori auguri da estendersi alle rispettive famiglie.

SEZIONE DI VERONA

RAPPORTO ANNUALE. — Il 24 novembre u. s. nella sala del Dopolavoro Galtarossa, messa cortesemente a nostra disposizione, si è tenuto il XIII rapporto annuale della sezione.

I soci e le loro famiglie avevano affollato la vasta sala: gli assenti ingiustificati si potevano contare sulle dita di una mano.

Sedeva al tavolo della presidenza Angelo Poiesi, Presidente del G. A. « Cesare Battisti », in rappresentanza del Segretario Provinciale dell'O. N. D., impedito all'ultimo momento da ragioni d'ufficio.

Dussin espone la relazione generale che mette in rilievo il lavoro compiuto in quest'anno 1942, certo il più difficile per la vita della nostra associazione. Tuttavia i due accantonamenti hanno avuto esito lusinghiero e non sono venute meno neppure le altre minori attività. L'incremento dei soci è stato notevole, ed è questo l'indice più sicuro della vitalità della Giovane Montagna veronese. I nostri soci alle armi (il nome di tutti viene ricordato) al loro ritorno troveranno un ambiente che li accoglierà con fraterno entusiasmo.

Dopo la relazione della presidenza prende la parola De Mori, il quale illustra l'anima della Giovane Montagna, scuola di ardui materiali e spirituali e, rivolgendosi specialmente ai genitori dei soci più giovani, esalta il valore educativo della montagna intesa come aspirazione a una vita più semplice e sana.

Da ultimo il consocio Paolo Frossi presenta ed illustra le sue più belle fotografie a colori, suscitando la più viva ammirazione per la sua bravura che gli meritò il primo premio indetto dal G. U. F. di Verona.

NOTIZIE DAL FRONTE. — Walter Dalla Vecchia è stato ferito nei recenti combattimenti sul Don. Successive notizie assicurano che il nostro amico è già in via di guarigione. Scrivono ancora dal Fronte russo Tommasi (che ha avuto la sventura di perdere in questi giorni il babbo), Tisato (promosso capitano), Grazioli, e dall'Africa Zucchi e De Pizzol.

Ad essi e a tutti gli altri che prestano servizio in Patria il nostro affettuoso pensiero e gli auguri più fervidi per il nuovo anno.

NUOVI SOCI. — Entrano col 1943 a far parte della famiglia montagnina: Avesani Gabriella, Bozzola Battista, Frezza Fernando, Massaro Giuliana, Massaro Gastone, Menaghezzi Ercole, Tavella Mariassunta, Taddei Osvaldo, Bellotti Umberto.

TESSERAMENTO O. N. D. — Il tesseramento all'O. N. D., le cui operazioni sono state effettuate dalla Signorina De Mori, ha superato di gran lunga quello dello scorso anno e le più rosee previsioni, avendo già raggiunto, a chiusura non completa, la cifra di 250 tessere distribuite.

SEZIONE DI GENOVA

Le turbinose vicende che la nostra città ha attraversato, hanno temporaneamente interrotta la nostra attività di sede; ma anche se divisi, con le famiglie in tutti gli angoli dell'Appennino o della Riviera, anche se mobilitati in un'esistenza più indaffarata e più impegnativa della solita, dobbiamo ristabilire fra noi i contatti per tener viva la fiamma che dovrà presto tornare a brillare di luce più viva di prima.

Tutti i soci sono pertanto invitati a fornire il loro preciso attuale indirizzo al Presidente

Dr. Angelo Costaguta

Albergo Marsala

RAPALLO

onde possa provvedersi all'invio regolare del notiziario e di ogni altra comunicazione.

In possesso dell'elenco degli indirizzi esatti, sarà possibile iniziare il tesseramento ritardato in seguito alla situazione.

SOCI MILITARI. — Buon numero di altri soci hanno rivestito, in questi ultimi tempi, il grigioverde. Il nostro augurio affettuoso segua questi nostri fratelli che pongono a disposizione della Patria le energie spirituali e fisiche affinate in montagna, per compiere il loro dovere di soldati.